COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30/09/2014

N. 35

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) – Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tari (Tassa sui Rifiuti) per l'anno 2014 – ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di settembre, alle ore 21:00, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di I^ convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	**Sanguineti Giuseppe**	X			10)	Maggi Mario	X		
2)	Barbieri Luigi	X			11)	Rebori Nicoletta	X		
3)	Bartolini Salimbeni Federica	X			12)	Scardavilli Alex	X		
4)	Bersaglio Danilo	X			13)	Schiaffino Nicola	X		
5)	Caveri Mauro	X			14)	Talerico Massimo	X		
6)	Di Capita Luca	X			15)	Vaccarezza Giuliano	X		
7)	Giorgi Andrea	X			16)	Vagge Anna	X		
8)	Iacone Valeria	X			17)	Vattuone Annabella	X		
9)	Lavarello Alessandro	X			**Presenti n. 17 Assenti n. ==**				

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Rosario Lobascio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Ettore Monzu'.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta e relazione del **Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Richiamato l'art. 1 comma 639 della legge 147/2013 che istituisce con decorrenza 1/1/2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone, oltre che della Imu (Imposta Municipale Unica) e della Tasi (Tassa sui servizi indivisibili), della TARI (Tassa Rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

Premesso che l'art. 1 commi da 639 a 703 della Legge n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, disciplina il nuovo tributo TARI;

Preso atto che la TARI:

1) opera in sostituzione della Tares in virtù dell'art. 1 comma 704 della Legge 147/2013 che sancisce l'abrogazione dell'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;
2) assume natura tributaria nel rispetto dell'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013;
3) deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio nel rispetto dell'art. 1 comma 654 della Legge n. 147/2013;
4) fa salva la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33 bis del D.L. n. 248/2007 così come disciplinato dall'art. 1 comma 655 della Legge 147/2013;
5) fa salva l'applicazione del tributo provinciale pari al 5% per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/93 così come stabilito dall'art. 1 comma 666 della Legge 147/2013;

Richiamato l'art. 1 comma 650 che prevede "*La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria*";

Visto l'art. 1 comma 651 che sancisce "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*";

Preso atto che il Comune di Lavagna, nella determinazione delle tariffe Tari 2014 si attiene a quanto strettamente disciplinato dal comma 651, commisurando le medesime sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99;

Esaminati gli allegati 1 e 2 al sopra citato D.P.R. 158/99 che forniscono le formule per l'applicazione del metodo di definizione dei componenti dei costi al fine di formulare le tariffe che, sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Considerato, inoltre, che il D.P.R. 158/99 reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato secondo il quale le tariffe sono suddivise in "utenze domestiche" ed "utenze non domestiche" a loro volta suddivise in parte fissa ed in parte variabile volte alla copertura integrale dei costi variabili e costi fissi di investimento e di esercizio;

Visti gli intervalli di valore dei coefficienti di attribuzione della parte fissa e della parte variabile dei costi indicati nelle tabelle del D.P.R. 158/99;

Preso atto che l'art. 1 comma 656 e 657 della Legge n. 147/2013 disciplinano le riduzione tariffarie obbligatorie rispettivamente:

- del 80% in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero in effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo alle persone o all'ambiente;
- del 60% nelle zone in cui non è effettuata la raccolta in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita;

Rilevato che l'art. 1 comma 658 della Legge n. 147/2013 impone riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche;

Preso atto che l'art. 1 comma 659 della Legge 147/2013 disciplina dalla lettera a) alla lettera e) le riduzioni e esenzioni tariffarie rientranti nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/97;

Rilevato, altresì, che l'art. 1 comma 660 della Legge 147/2013 consente al Consiglio Comunale di approvare ulteriori riduzioni od agevolazioni tariffarie alla cui copertura devono provvedere apposite autorizzazione di spesa con reperimento delle risorse attraverso la fiscalità generale del comune;

Preso atto che l'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 così come modificato dal D.L. n. 16 del 6/3/2014 convertito con Legge n. 68 del 2/5/2014 – art. 2 comma e) bis, consente al comune, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99, di prevedere per gli anni 2014 e 2015, l'adozione di coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b (coefficienti per la determinazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e per la parte fissa e variabile delle utenze non domestiche) dell'allegato 1 al citato regolamento inferiori al minimo o superiori ai massimi ivi indicati del 50% e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 (coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche);

Verificata la difficoltà di determinare le tariffe per le due macrocategorie (utenze domestiche ed utenze non domestiche) al fine di fissare ed applicare correttamente e con precisione le tariffe alle singole utenze con l'obiettivo precipuo della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio della gestione di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;

Ravvisata, pertanto, la necessità di avere il supporto di esperti tecnici in grado di coadiuvare l'Ufficio Tributi nella complessa applicazione dei criteri imposti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99 e reso maggiormente complicato dai seguenti aspetti procedurali:

1) quantificazione della parte variabile del tributo per le utenze domestiche legata al numero dei componenti del nucleo familiare;
2) integrazione informatica con la banca dati dell'anagrafe comunale per i residenti, e dell'anagrafe tributaria per i non residenti, finalizzato alla formulazione dei conguagli tributari in caso di variazione dei componenti del nucleo familiare;
3) individuazione della quota del tributo determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e della quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
4) l'applicazione di coefficienti di produzione da scegliere all'interno di un range predefinito;
5) determinazione delle riduzioni ed agevolazioni della quota fissa e/o variabile del tributo sia nei casi previsti dalla legge nell'ambito della potestà regolamentare del tributo, sia nei casi di riduzioni ed abbattimenti imposti quali obbligatori imposti dalla Legge n. 147/2013;
6) copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, senza previsione alcuna da parte della normativa vigente di gradi di copertura progressivi, con redazione del piano finanziario di gestione;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 268 del 17/04/2014 con la quale si è provveduto ad affidare l'incarico alla Ditta Engineering Tributi spa, del servizio di supporto finalizzato alla predisposizione del Piano Finanziario 2014, alla realizzazione di simulazioni e al servizio di assistenza remoto volto alla conversione della banca dati da Tares a Tari mediante:

1) fornitura dello schema per la compilazione del piano di copertura dei costi, finalizzato all'elaborazione del piano finanziario, per la determinazione degli oneri complessivi da coprire integralmente con la tariffa Tari e finalizzato alla suddivisione delle componenti fisse e variabili del costo;
2) analisi della banca dati Tari e banca dati dell'anagrafe;
3) suddivisione del quantitativo dei rifiuti raccolti e smaltiti tra utenze domestiche e non;
4) individuazione dei costi variabili e fissi per le due macrocategorie di utenza;
5) analisi delle agevolazioni e riduzioni applicabili;
6) individuazione dei coefficienti applicabili Kb,Kc,Kd in sede di elaborazione delle tariffe in considerazione dei componenti del nucleo familiare e del numero delle utenze attive in rapporto ai dati metrici;
7) redazione del Piano Finanziario e della relativa Relazione;
8) predisposizione di scenari di simulazione delle tariffe Tari 2014;

Esaminata la relazione tecnica elaborata dalla società Engineering Tributi spa, agli atti d'ufficio, con la quale sono state elaborate le tariffe Tari 2014;

Richiamata la Sentenza n. 8383 del 05/04/2013 della Corte di Cassazione che conferma la legittimità dell'adozione di criteri presuntivi per la determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche dei non residenti basati sulla quantificazione

media degli occupanti per ampiezza dell' unità abitativa purchè tale criterio non crei una disparità di trattamento tra le tariffe delle utenze domestiche dei residenti e dei non residenti a discapito delle seconde;

Rilevato che l'adozione di un criterio presuntivo per le utenze domestiche dei non residenti consente di superare la sola opzione della dichiarazione del numero degli occupanti che potrebbe portare i non residenti a dichiarare la presenza di un solo occupante con conseguente inevitabile impatto negativo sul gettito del tributo e sull'equità stessa del prelievo, che invece nel caso di abitazioni con residenti rimane ancorato alle risultanze anagrafiche;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della IUC approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 04/09/2014;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della IUC approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 09/09/2014;

Preso atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 09/09/2014 è stato approvato il Piano Finanziario 2014 per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 09/09/2014 sono state approvate le tariffe per l'applicazione della Tari (Tassa sui Rifiuti) per l'anno 2014;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 04/09/2014 con la quale è stato designato il Funzionario Responsabile IUC;

Richiamato il suddetto Piano Finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti dal quale emergono per l'anno 2014 costi complessivi di € **2.973.625,53** così suddivisi:

COSTI FISSI.....€ 1.644.957,63
COSTI VARIABILI...€ 1.328.667,90

Preso atto che ai fini della determinazione delle Tariffe Tari 2014 è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99;

Vista la relazione tecnico illustrativa all' **ALLEGATO "A"**, relativa ai criteri per la determinazione delle tariffe attraverso l'applicazione del metodo normalizzato che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste le tariffe per il pagamento TARI 2014 che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed identificate quale **ALLEGATO "B"**;

Preso atto che l'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 sancisce " *il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale*";

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014 pubblicato in G.U. n. 169 del 23/07/2014 che ha prorogato al 30/09/2014 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2014;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*";

Richiamata la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale del 06/04/2012 Prot. Com. 5343/2012 che precisa che la pubblicazione telematica delle delibere di approvazione delle aliquote e/o tariffe e delle delibere di approvazione dei regolamenti di cui alla legge sopraccitata sul sito www.finanze.gov.it si applica anche alle delibere tariffarie e alle delibere dei regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'Imu; detta pubblicazione e trasmissione telematica sostituisce ogni altra modalità di invio precedentemente prevista ed è da ritenersi valida ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/97 e non deve, pertanto, essere accompagnata dall'invio dei documenti in formato cartaceo;

Vista la nota del Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale Prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell' imposta unica comunale;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:
- parere favorevole del Dirigente facente funzioni del Settore dei Servizi Finanziari di Staff, CED e Tributi dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 11/09/2014;
- parere favorevole del Dirigente facente funzioni del Settore Servizi Finanziari di Staff, CED e Tributi dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 11/09/2014;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Milena Ferrari, la quale ha curato l'istruttoria con l'ausilio del Sig. Ivo Stefanini, ed è incaricata di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), compresa la comunicazione telematica al sito www.finanze.gov.it ai sensi della normativa vigente;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un prossimo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.

Il **Sindaco – Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:
- presenti n. 17, votanti n. 17, contrari n. 5 (Cons. Caveri, Vaccarezza, Giorgi, Maggi e Lavarello), favorevoli n. 12

DELIBERA

1) di approvare, per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013 e del vigente Regolamento per l'applicazione della IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 09/09/2014:

a) la relazione tecnico-illustrativa di cui all' **"ALLEGATO A"** , che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, relativa ai criteri per la determinazione delle tariffe TARI anno 2014 mediante l'applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99;
b) le tariffe Tari 2014 relativamente alle utenze domestiche e non domestiche di cui all' **"ALLEGATO B"** che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

2) di quantificare in € 2.973.625,53 il gettito complessivo della TARI 2014, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) di dare atto che per l'anno 2014, in ottemperanza a quanto consentito dalla nota del Dipartimento delle Finanze Prot. 5648 del 24/03/2014 , il Comune di Lavagna ha stabilito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20/05/2014:
- di fissare al 30/06/2014 ed al 30/09/2014, i termini di pagamento delle prime due rate di acconto Tari e di fissare la rata unica per l'acconto al 30/06/2014, con invio ai contribuenti degli avvisi di pagamento e dei modelli di pagamento F24 con conteggio della tassa in acconto pari al 60% di quanto dovuto per l'anno 2013 calcolato sulla

base delle Tariffe Tares approvate per l'anno 2013 con deliberazione di Consiglio Comunale, divenuta esecutiva, n. 23 del 05/08/2013;
- di fissare al 30/12/2014 il termine di pagamento per la terza rata a conguaglio TARI sulla base delle tariffe TARI 2014, con scomputo di quanto già conteggiato in acconto;

4) di dare atto che al Consiglio Comunale la presente deliberazione sarà trasmessa per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze al sito www.finanze.gov.it a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97 secondo la quale la presente deliberazione ed il regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze dovrà essere trasmesso entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo le modalità appositamente previste;

5) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Ferrari Milena la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), compresa la comunicazione telematica al sito www.finanze.gov.it ai sensi della normativa vigente;

Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Sindaco – Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:
- presenti n. 17, votanti n. 17, contrari n. 3 (Cons. Caveri, Vaccarezza e Lavarello), favorevoli n. 14

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione sopra riportata,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

MF/fs

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Sanguineti)

Il Segretario Generale
(E. Monzù)

==========

Pubblicata in data 07 OTT. 2014 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale

==========

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____ , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(E. Monzù)

Allegato alla Delibera di C.C. Nr. 35 del 30/09/2014

ALLEGATO A

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA ALLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2014

Dati di riferimento per la ripartizione della quota dei costi fissi e dei costi variabili tra le utenze domestiche

L'importo addebitato al singolo utente è dato dalla somma di due componenti:

a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/99, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadrati occupati dalle 6 categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.
Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti Ka presenti nello stesso D.P.R. 158/99.
La quota variabile viene ripartita proporzionalmente tra le stesse sei categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/99, denominati coefficienti Kb.

Dati di riferimento per la ripartizione della quota dei costi fissi e dei costi variabili tra le utenze non domestiche

Sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadrati occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/99 in relazione alla tipologia di attività svolta.
Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti Kc (per la parte fissa) e Kd (per la parte variabile) nell'ambito di intervalli specifici previsti dal D.P.R. 158/99.

Criteri di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 4 del D.P.R. 158/99 (metodo normalizzato) non detta regole precise come per la ripartizione tra

costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".
La suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata basandosi sulla produzione potenziale dei rifiuti.
In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva dei rifiuti attribuibile alle due macrocategorie ed avendo a disposizione solo il dato dei rifiuti complessivi avviati allo smaltimento al 31/12/2013 pari a kg 7.714.000,00, si è deciso di calcolare la produzione potenziale delle utenze non domestiche moltiplicando il coefficiente Kd deliberato per ogni categoria e ponderato dalle eventuali riduzioni/agevolazioni, per i mq complessivamente a ruolo per ciascuna categoria di utenza non domestica.
La somma dei suddetti prodotti è indicativa della produzione potenziale delle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle utenze domestiche.
Il complesso delle utenze non domestiche, applicando il calcolo teorico suddetto, avrebbero un potenziale di kg 3.026.365 pari al 39,23% dei rifiuti complessivamene smaltiti:

CATEGORIA	Superficie	KD APPLICATO	PONDERAZIONE	KG/ANNO
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	6410	3,28	1	21024,8
CINEMATOGRAFI E TEATRI	68	3,5	1	238
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	39380	4,9	1	192962
MAGAZZINI E LOCALI EX VENDITA	1083	4,9	0	0
AUTORIMESSE CON AGEVOLAZIONE PER SERVIZIO	805	4,9	0,4	1577,8
AZIENDE AGRICOLE AGEVOLATE PER SERVIZIO	107	4,9	0,4	209,72
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	14127	6,6	1	93238,2
STRUTTURE DEL PORTO	121953	7,21	1	879281,13
STABILIMENTI BALNEARI	62034	3,1	1	192305,4
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	7835	4,22	1	33063,7
ALBERGHI CON RISTORANTE	23240	11	1	255640
AGRITURISMO AGEVOLATO PER SERVIZIO	259	9,85	0,4	1020,46
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2874	8	1	22992
B&B	148	7,76	1	1148,48
B&B AGEVOLATO PER SERVIZIO	787	7,76	0,4	2442,848
CASE DI CURA E RIPOSO	4014	8,2	1	32914,8
OSPEDALI	8097	8,81	1	71334,57
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	13656	12,45	1	170017,2
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1760	5,03	1	8852,8
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	8335	10	1	83350
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ECC. STAGIONALI	30	10	0,7	210
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1465	14,78	1	21652,7
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	3843	6,81	1	26170,83

BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0	8,900	1	0
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3285	12,12	1	39814,2
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2702	8,48	1	22912,96
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	3997	11,55	1	46165,35
CARROZZERIA, AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	342	11,55	0,7	2765,07
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	11115	7,53	1	83695,95
ATTIVITA' INDUSTRIALI AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	1038	7,53	0,7	5471,298
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	5508	8,91	1	49076,28
ATTIVITA' ARTIGIANALI STAGIONALI	109	8,91	0,7	679,833
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	6785	45,67	1	309870,95
RISTORANTI STAGIONALI	952	45,67	0,7	30434,488
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	214	39,78	1	8512,92
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4543	32,44	1	147374,92
BAR STAGIONALI	687	32,44	0,7	15600,396
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	5215	19	1	99085
SUPERMERCATO AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	528	16,55	0,7	6116,88
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	99	12,6	1	1247,4
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	619	58,76	1	36372,44
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0	12,82	1	0
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	0	28,7	1	0
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	680	14	1	9520
TOTALE			**KG 3.026.364**	

Descrizione utenza non domestica	**Superficie tot. a ruolo**
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	6410
CINEMATOGRAFI E TEATRI	68
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	39380
MAGAZZINI E LOCALI EX VENDITA	1083
AUTORIMESSE CON AGEVOLAZIONE PER SERVIZIO	805
AZIENDE AGRICOLE AGEVOLATE PER SERVIZIO	107
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	14127
STRUTTURE DEL PORTO	121953
STABILIMENTI BALNEARI	62034
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	7835
ALBERGHI CON RISTORANTE	23240
AGRITURISMO AGEVOLATO PER SERVIZIO	259
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2874
B&B	148
B&B AGEVOLATO PER SERVIZIO	787
CASE DI CURA E RIPOSO	4014
OSPEDALI	8097
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	13656
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1760

NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	8335
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ECC. STAGIONALI	30
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1465
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	3843
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3285
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2702
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	3997
CARROZZERIA, AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	342
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	11115
ATTIVITA' INDUSTRIALI AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	1038
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	5508
ATTIVITA' ARTIGIANALI STAGIONALI	109
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	6785
RISTORANTI STAGIONALI	952
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	214
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4543
BAR STAGIONALI	687
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	5215
SUPERMERCATO AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	528
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	99
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	619
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	0
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	680

Preso atto che l'incidenza della produzione potenziale di rifiuti urbani assimilati da parte delle utenze non domestiche incide per il 39% sulla produzione complessiva dei rifiuti avviati allo smaltimento, si può desumere per differenza l'incidenza della produzione potenziale dei rifiuti urbani prodotta dalla utenze domestiche pari pertanto al 61%.

Sulla base di quanto sopra evidenziato le quote attribuite alle due macrocategorie sono così determinate:

PIANO FINANZIARIO				
Utenze Domestiche	**QUOTA FISSA**	**QUOTA VARIABILE**	**TOTALE**	**RAPPORTO**
	€ 1.003.424,15	€ 810.487,42	€ 1.813.911,57	61%
Utenze Non Domestiche	**QUOTA FISSA**	**QUOTA VARIABILE**	**TOTALE**	**RAPPORTO**
	€ 641.533,47	€ 518.180,48	€ 1.159.713,96	39%
Piano Finanziario complessivo			**€ 2.973.625,53**	

L'incidenza complessiva delle quote fissa e variabile nel Piano Finanziario è la seguente:

Quota fissa	€ 1.644.957,63	**55,32%**
Quota variabile	€ 1.328.667,90	**44,68%**
Totale	**€ 2.973.625,53**	

Determinazione dei coefficienti Kb, Kc, Kd

I coefficienti sono stati così determinati:

UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	*scelto*
Nucleo da 1	*0,8*	0,6	1	*0,6*
Nucleo da 2	*0,94*	1,4	1,8	*1,4*
Nucleo da 3	*1,05*	1,8	2,3	*1,8*
Nucleo da 4	*1,14*	2,2	3	*2,2*
Nucleo da 5	*1,23*	2,9	3,6	*2,9*
Nucleo da 6	*1,3*	3,4	4,1	*3,4*

UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,4	0,67	*0,4*	3,28	5,5	*3,28*
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3	0,43	*0,43*	2,5	3,5	*3,5*
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	0,6	*0,6*	4,2	4,9	*4,9*
MAGAZZINI E LOCALI EX VENDITA	0,51	0,6	*0,6*	4,2	4,9	*4,9*
MAGAZZINI AGEVOLATI PER SERVIZIO	0,51	0,6	*0,6*	4,2	4,9	*4,9*
AZIENDE AGRICOLE AGEVOLATE PER SERVIZIO	0,51	0,6	*0,6*	4,2	4,9	*4,9*
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,88	*0,8*	6,25	7,21	*6,6*
STRUTTURE DEL PORTO	0,76	0,88	*0,88*	6,25	7,21	*7,21*
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,64	*0,38*	3,1	5,22	*3,1*
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,51	*0,51*	2,82	4,22	*4,22*
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2	1,64	*1,4*	9,85	13,45	*11*
AGRITURISMO AGEVOLATI PER SERVIZIO	1,2	1,64	*1,2*	9,85	13,45	*9,85*
ALBERGHI STAGIONALI	1,2	1,64	*1,4*	9,85	13,45	*11*
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	1,08	*1*	7,76	8,88	*8*
B&B.	0,95	1,08	*0,95*	7,76	8,88	*7,76*
B&B. AGEVOLATO PER SERVIZIO	0,95	1,08	*0,95*	7,76	8,88	*7,76*
CASE DI CURA E RIPOSO	1	1,29	*1*	8,2	10,22	*8,2*
OSPEDALI	1,07	1,29	*1,07*	8,81	10,55	*8,81*
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	1,52	*1,52*	8,78	12,45	*12,45*
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	0,61	*0,61*	4,5	5,03	*5,03*

NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	1,41	***1,15***	8,15	11,55	***10***
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ECC. STAGIONALI	0,99	1,41	***1,15***	8,15	11,55	***10***
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	1,8	***1,8***	9,08	14,78	***14,78***
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,6	0,83	***0,83***	4,92	6,81	***6,81***
NEGOZI PARTICOLARI STAGIONALI	0,6	0,83	***0,83***	4,92	6,81	***6,81***
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	1,78	***1,09***	8,9	14,58	***8,9***
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	1,48	***1,48***	8,95	12,12	***12,12***
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	1,03	***1,03***	6,76	8,48	***8,48***
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	1,41	***1,41***	8,95	11,55	***11,55***
CARROZZERIA AGEVOLATA RECUPERO ASSIMILATI	1,09	1,41	***1,41***	8,95	11,55	***11,55***
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,92	***0,92***	3,13	7,53	***7,53***
ATTIVITA' INDUSTRIALI AGEVOLATE RECUPERO ASS.	0,38	0,92	***0,92***	3,13	7,53	***7,53***
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	***1,09***	4,5	8,91	***8,91***
ATTIVITA' ARTIGIANLAI STAGIONALI	0,55	1,09	***1,09***	4,5	8,91	***8,91***
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,57	9,63	***5,57***	45,67	78,97	***45,67***
RISTORANTI STAGIONALI	5,57	9,63	***5,57***	45,67	78,97	***45,67***
RISTORANTI DI STABIL.BALNEARI	5,57	9,63	***2,79***	45,67	78,97	***22,84***
MENSE, AMBURGHERIE	4,85	7,63	***4,85***	39,78	62,55	***39,78***
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,96	6,29	***3,96***	32,44	51,55	***32,44***
BAR STAGIONALI	3,96	6,29	***3,96***	32,44	51,55	***32,44***
BAR DI STABIL.BALNEARI	3,96	6,29	***1,98***	32,44	51,55	***16,22***
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	2,76	***2,3***	16,55	22,67	***19***
SUPERMERCATO AGEVOLATO RECUPERO ASSIMILATI	2,02	2,76	***2,02***	16,55	22,67	***16,55***
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	***1,54***	12,6	21,4	***12,6***
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	11,29	***7,17***	58,76	92,56	***58,76***
PESCHERIE STAGIONALI	7,17	11,29	***7,17***	58,76	92,56	***58,76***
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	2,74	***1,56***	12,82	22,45	***12,82***
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5	6,92	***3,5***	28,7	56,78	***28,7***
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,04	1,91	***1,85***	8,56	15,68	***14***

L'art. 1 comma 652 della Legge n. 147/2013, successivamente modificata dal D.L. 16 del 06/03/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02/05/2014 art. 2 comma e) bis, sancisce che nelle more della revisione del metodo normalizzato di cui al

D.P.R. n. 158/99 il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015, l'adozione di coefficienti kc e Kd inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50 per cento.
Per l'anno 2014 il Comune di Lavagna ha costituito due nuove tariffe Tari denominate "ristoranti di stabilimenti balneari" e "bar di stabilimenti balneari".
Per le suddette due nuove categorie i coefficienti Kc e Kd sono stati determinati riducendo del 50% i coefficienti minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/99 tenuto conto della stagionalità dell'attività e tenuto conto del fatto che gli avventori dei ristoranti e bar degli stabilimenti balneari sono costituiti in prevalenza dalla clientela fruitrice dei servizi dello stabilimento già oggetto di tassazione separata.

Principi per la determinazione delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche:

Al fine di calcolare l'entità della componente variabile delle utenze domestiche, la determinazione del numero dei componenti il nucleo familiare dei residenti viene desunta dalla banca dati dell'Ufficio Anagrafe.
Per quanto, invece, attiene alla determinazione del numero dei componenti il nucleo familiare dei non residenti, la Sentenza n. 8383 del 05/04/2013 della Corte di Cassazione conferma la legittimità dell'adozione di criteri presuntivi per la determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche dei non residenti basati sulla quantificazione media degli occupanti per ampiezza dell' unità abitativa purchè tale criterio non crei una disparità di trattamento tra le tariffe delle utenze domestiche dei residenti e dei non residenti a discapito delle seconde.

L'adozione di un criterio presuntivo per le utenze domestiche dei non residenti consente di superare la sola opzione della dichiarazione del numero degli occupanti che potrebbe portare i non residenti a dichiarare la presenza di un solo occupante con conseguente inevitabile impatto negativo sul gettito del tributo e sull'equità stessa del prelievo, che invece nel caso di abitazioni con residenti rimane ancorato alle risultanze anagrafiche.

Si è stabilito che per le utenze domestiche dei non residenti, si determina n. 1 componente ogni 43 mq occupati e detenuti e che detto criterio presuntivo si è determinato per analogia dal risultato del rapporto tra gli 11.313 abitanti componenti i nuclei familiari a ruolo relativi alle utenze domestiche riscontrate al 1/1/2013 ed i mq 481.995,50 di superficie complessivamente occupata relativa all'abitazione principale riscontrabile dalla banca dati tributaria; detto criterio è stato già utilizzato anche per la determinazione delle tariffe Tares 2013 delle utenze domestiche dei non residenti.

UTENZE DOMESTICHE

Classificazione TARI	Descrizione	Determinazione delle quote
Abitazione civile di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione di residenti con agevolazione per fuori zona (da 250 sino a 500m)	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 40% e quota variabile al 40%
Abitazione di residenti con ulteriore agevolazione per fuori zona (oltre 500m)	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 30% e quota variabile al 30%
Abitazione a disposizione di residenti	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43mq	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione a disposizione di residenti con agevolazione per fuori zona (da 250 sino a 500m)	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 40% e quota variabile al 40%
Abitazione a disposizione di residenti con ulteriore agevolazione per fuori zona (oltre 500m)	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 30% e quota variabile al 30%
Abitazione di non residenti	Utenze con l'attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 100% e quota variabile al 75%
Abitazione di non residenti con agevolazione per fuori zona (da 250 sino a 500m)	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 40% e quota variabile al 40%
Abitazione di non residenti con ulteriore agevolazione per fuori zona (oltre 500m)	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 30% e quota variabile al 30%
Pertinenza di abitazione civile di residenti	Utenze con attribuzione della sola quota fissa in base ai residenti	Solo quota fissa al 100%
Box o cantine a disposizione di residenti	Utenze con attribuzione di un componente	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Pertinenze di abitazioni a disposizione di residenti	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 100%
Abitazione a diposizione di cittadini Aire e anziani ricoverati stabilmente	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile azzerata
Pertinenza di abitazione a disposizione per Aire e anziani ricoverati stabilmente	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile azzerata
Abitazione di persona giuridica	Utenze con l'attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Pertinenza di abitazione a disposizione di persona giuridica	Utenze con l'attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 100%

Box/Cantine a disposizione di persona giuridica	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Pertinenza di abitazione di non residenti	Utenze con l'attribuzione di numero di componenti pari a quello dell'abitazione	Quota fissa al 100%
Box/cantine a disposizione di non residenti	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%

UTENZE NON DOMESTICHE

- Alla categoria *"magazzini e locali ex vendita"* è stata applicato l'abbattimento totale della quota variabile
- Alla categoria *"autorimesse con agevolazione per servizio"* è stata applicata la riduzione del 60% sia in quota fissa che in quota variabile
- Alla categoria *"aziende agricole con agevolazione per servizio"* è stata applicata la riduzione del 60% sia in quota fissa che in quota variabile
- Alla categoria *"agriturismo con agevolazione per servizio"* è stata applicata la riduzione del 60% sia in quota fissa che in quota variabile
- Alla categoria *"b&b con agevolazione per servizio"* è stata applicata la riduzione del 60% sia in quota fissa che in quota variabile
- Alla categoria *"negozi abbigliamento, ecc. stagionali"* è stata applicata la riduzione del 30% sia in quota fissa che in quota variabile
- Alla categoria *"carrozzeria agevolazione per recupero"* è stata applicata la riduzione del 30% in quota variabile
- Alla categoria *"attivita' industriali agevolazione per recupero"* è stata applicata la riduzione del 30% in quota variabile
- Alla categoria *"attivita' artigianali stagionali"* è stata applicata la riduzione del 30% sia in quota fissa che in quota variabile
- Alla categoria *"ristoranti stagionali"* è stata applicata la riduzione del 30% sia in quota fissa che in quota variabile
- Alla categoria *"bar stagionali"* è stata applicata la riduzione del 30% sia in quota fissa che in quota variabile
- Alla categoria *"supermercato agevolazione per recupero"* è stata applicata la riduzione del 30% in quota variabile
- Alla categoria *"bar di stabilimenti balneari"* è stata applicata la riduzione del 50% sia per la quota fissa che per la quota variabile;
- Alla categoria *"ristorante di stabilimenti balneari"* è stata applicata la riduzione del 50% sia per la quota fissa che per la quota variabile;
- Alla categoria *"alberghi stagionali"* è stata applicata la riduzione del 30% sia per la quota fissa che per la quota variabile;
- Alla categoria *"negozi particolari stagionali"* è stata applicata la riduzione del 30% sia per la quota fissa che per la quota variabile;
- Alla categoria *"pescherie stagionali"* è stata applicata la riduzione del 30% sia per la quota fissa che per la quota variabile.

Allegato alla Delibera di C.C. Nr. 35 del 30/09/2014

ALLEGATO B

TARIFFE TARI ANNO 2014

UTENZE DOMESTICHE

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	Quota fissa	Quota variabile
NUCLEO 1	€ 0,98	€ 37,10
NUCLEO 2	€ 1,15	€ 86,56
NUCLEO 3	€ 1,29	€ 111,29
NUCLEO 4	€ 1,40	€ 136,02
NUCLEO 5	€ 1,51	€ 179,30
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,59	€ 210,22

N.B. Le tariffe sopra riportate si intendono a tariffa piena, ovvero al 100% sia di quota fissa che di quota variabile.
Ad esse si applicano le riduzioni, qualora spettanti, come da Allegato A della delibera di approvazione delle Tariffe Tari 2014.

UTENZE NON DOMESTICHE

Descrizione tariffa	Quota fissa	Quota variabile	TOTALE
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,69	0,56	*1,25*
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,74	0,60	*1,34*
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,04	0,84	*1,88*
MAGAZZINI E LOCALI EX VENDITA	1,04	0,00	*1,04*
AUTORIMESSE CON AGEVOLAZIONE PER SERVIZIO	0,41	0,34	*0,75*
AZIENDE AGRICOLE AGEVOLATE PER SERVIZIO	0,41	0,34	*0,75*
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,38	1,13	*2,51*
STRUTTURE DEL PORTO	1,52	1,23	*2,75*
STABILIMENTI BALNEARI	0,66	0,53	*1,19*
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,88	0,72	*1,60*
ALBERGHI CON RISTORANTE	2,42	1,88	*4,30*
ALBERGHI STAGIONALI	1,69	1,32	*3,01*
AGRITURISMO AGEVOLATO PER SERVIZIO	0,83	0,67	*1,50*
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,73	1,37	*3,10*

B&B	1,64	1,33	*2,97*
B&B AGEVOLATO PER SERVIZIO	0,66	0,53	*1,19*
CASE DI CURA E RIPOSO	1,73	1,40	*3,13*
OSPEDALI	1,85	1,51	*3,36*
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2,62	2,13	*4,76*
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,05	0,86	*1,91*
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,99	1,71	*3,70*
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ECC. STAGIONALI	1,39	1,20	*2,59*
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3,11	2,53	*5,64*
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,43	1,17	*2,60*
NEGOZI PARTICOLARI STAGIONALI	1	0,82	*1,82*
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,88	1,52	*3,41*
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2,56	2,08	*4,63*
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,78	1,45	*3,23*
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,43	1,98	*4,41*
CARROZZERIA, AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	2,43	1,38	*3,82*
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,59	1,29	*2,88*
ATTIVITA' INDUSTRIALI AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	1,59	0,90	*2,49*
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,88	1,53	*3,41*
ATTIVITA' ARTIGIANALI STAGIONALI	1,32	1,07	*2,39*
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	9,62	7,82	*17,44*
RISTORANTI STAGIONALI	6,73	5,47	*12,21*
RISTORANTI DI STABILIMENTI BALNEARI	4,81	3,91	*8,72*
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	8,38	6,81	*15,19*
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6,84	5,55	*12,39*
BAR STAGIONALI	4,79	3,89	*8,68*
BAR DI STABILIMENTI BALNEARI	3,42	2,78	*6,20*
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,97	3,25	*7,23*
SUPERMERCATO AGEVOLAZIONE PER RECUPERO	3,49	1,98	*5,47*
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,66	2,16	*4,82*
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	12,38	10,06	*22,44*
PESCHERIE STAGIONALI	8,67	7,04	*15,71*
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,69	2,20	*4,89*

BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	6,04	4,91	***10,96***
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	3,19	2,40	***5,59***